

Università	Università della VALLE D'AOSTA			
Classe	L-12 - Mediazione linguistica			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	d: provi
	Université de Savoie - Chambéry (Francia)	23/06/2007		S
Tipo di titolo rilasciato	Doppio			
Nome del corso	Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo <i>modifica di: Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (1278051)</i>			
Nome inglese	Language and Communication for Business and Tourism			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica			
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011			
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/09/2011			
Data di approvazione della struttura didattica	09/02/2011			
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/02/2011			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	08/01/2010			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2008 - 29/10/2009			
Modalità di svolgimento	convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univda.it/univda/univda.nsf/VistaPagineStatiche/CorsodilaureainLingueecomunicazioneperilterritorio,limpresaeiturismo?Op			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e COMUNICAZIONE			
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011			
Numero del gruppo di affinità	1			

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- * possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- * possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- * possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;

* essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

* possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

* comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;

* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea, secondo le nuove tabelle ministeriali, passerà dall'attuale classe 3 (D.M. 4 agosto 2000) alla classe di laurea L-12 "Mediazione Linguistica", secondo quanto previsto dai nuovi decreti attuativi del D.M. 270/2004.

Per effettuare questa revisione, oltre alle indicazioni ministeriali, sono state tenute presenti anche le variazioni che l'Université de Savoie, sede di Chambéry ha recentemente apportato al proprio piano di studi, per continuare a garantire il doppio diploma; in prospettiva si è considerata anche la struttura del corso parallelo dell'Università di Coventry, allo scopo di poter ottimizzare il percorso formativo per chi volesse in futuro scegliere il triplo diploma.

Il Consiglio di Facoltà di Lingue e Comunicazione ha avviato un'ampia discussione in merito all'implementazione delle nuove tabelle, con l'obiettivo di preservare le caratteristiche che finora hanno consentito al Corso di Laurea di soddisfare i requisiti di qualità richiesti, in particolare il requisito dell'internazionalizzazione, quello relativo all'individuazione delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro e quello della congruenza fra i contenuti e i metodi delle attività formative proposte agli studenti e i risultati di apprendimento ottenuti.

Il passaggio ha permesso di migliorare ulteriormente l'articolazione degli insegnamenti, rendendo il percorso formativo più coerente e compatto, anche in rapporto ai corsi del II anno impartiti a Chambéry.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne la corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla vigente normativa nonché delle disposizioni interne in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio, adottate dal Consiglio dell'Università nel mese di febbraio 2009. Inoltre prende atto che sono state fornite tutte le informazioni richieste nel format predisposto dal CINECA per la presentazione della proposta di modifica degli ordinamenti didattici al MIUR.

Il Nucleo valuta positivamente quanto indicato nella sezione "conoscenze richieste per l'accesso", in ordine alla previsione, di norma, di un livello intermedio dei corsi di lingua obbligatori (francese e inglese) del primo anno e sottolinea, inoltre, che la documentazione potrebbe essere arricchita con informazioni in merito all'analisi dei dati relativi all'attrattività dei corsi, alle tipologie di iscritti, all'entità degli abbandoni e alla progressione delle carriere, al numero di laureati ed al relativo andamento occupazionale, al livello di soddisfazione degli studenti.

Per quanto concerne la compatibilità della proposta con le risorse destinabili dall'Ateneo al riguardo, il Nucleo rileva che non emergono nuove esigenze a livello di strutture, in quanto si tratta della trasformazione di un corso già istituito ed attivato. A livello della docenza, il numero di docenti di ruolo richiesti rimane invariato (cfr. art. 12, comma 2, del D.M. 544/2007) e può essere garantito conteggiando l'attuale organico di 7 unità (con peraltro un'ulteriore procedura di valutazione comparativa bandita) ed uno o più docenti della sede convenzionata (Université de Savoie).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23/10/2008 nei locali dell'Università della Valle d'Aosta si è tenuto l'incontro fra il Preside, alcuni docenti della Facoltà e i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni locali della produzione, servizi e professioni (Sovrintendenza, Assessorati, Camera di commercio, sindacati, Associazioni di categoria - albergatori, commercio e turismo, artigiani, piccola e media impresa, Confesercenti; inoltre rappresentanti delle imprese produttive principali della Regione). Dei 43 interpellati, 10 sono presenti, 3 assenti giustificati. Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti punti: 1. Applicazione del D.M. 270/2004 relativo alle nuove Classi di laurea; 2. Varie ed eventuali.

Il Preside illustra la tabella con le modifiche da apportare per adeguare il Corso di Laurea al nuovo ordinamento, che tra l'altro permettono di ottimizzare il percorso formativo, eliminando alcune ridondanze e rendendolo più coerente e compatto, anche in rapporto al doppio diploma e ai corsi erogati presso la sede-partner di Chambéry.

Gli intervenuti non si addentrano in aspetti specifici della tabella, sulla quale esprimono il loro consenso, ma si informano sul prosieguo del percorso formativo degli studenti, sul loro inserimento nel mondo del lavoro e su alcuni aspetti pratici legati all'anno di studio da trascorrere in Francia. Il Preside raccoglie alcuni utili suggerimenti volti a migliorare l'interazione fra CdL e realtà locale soprattutto in merito al turismo; sottolinea l'impegno della Facoltà per un percorso altamente professionalizzante e manifesta la disponibilità, sollecitata da più parti, a completare il percorso formativo con una Laurea Magistrale, qualora i numeri e i fondi stanziati dal Consiglio dell'Università lo consentano. Successivamente a questo incontro, è stato necessario effettuare alcuni ritocchi alla nuova tabella, che hanno comportato la redistribuzione di un piccolo numero di CFU tra alcuni insegnamenti. Il Preside, quindi, con lettera circolare del 29.10.2009 ha nuovamente contattato le parti interessate per sottoporre loro la tabella così aggiornata. A seguito di questa ulteriore consultazione non sono pervenute nuove osservazioni.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si caratterizza per una formula selettiva e spiccatamente internazionale, che offre esperienze di studio e stage all'estero, insieme alla possibilità di conseguire un doppio diploma universitario (Italia - Francia).

Al termine del Corso i laureati si contraddistinguono per:

* solide competenze linguistiche in tre lingue comunitarie (francese, inglese, tedesco o spagnolo) oltre all'italiano;

* adeguate conoscenze di base relative alle culture pertinenti alle aree linguistiche studiate;

* buona preparazione economico-aziendale e giuridica, che consente di affrontare diversi problemi aziendali con una visione d'insieme e in base alle esperienze pratiche sviluppate nei tirocini;

* capacità di utilizzare i diversi strumenti della comunicazione e della gestione dell'informazione.

Oltre alla tradizionale didattica frontale, i corsi di lingua prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali e attività di laboratorio in modalità self-access (con programmi individualizzati e adeguati al livello di ogni studente) e con assistenza di personale docente. Il numero contenuto di studenti favorisce un'interazione docente-discente particolarmente efficace, con possibilità di approfondimenti e case-studies.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Per tutta la durata del percorso formativo gli studenti acquisiscono una comprensione approfondita della lingua, della cultura e della situazione socio-economica dei paesi di cui studiano le lingue. Con questa solida base e grazie al frequente ricorso a strumenti multimediali, i laureati hanno familiarità con i canali di aggiornamento più diffusi e dimostrano una buona propensione all'approfondimento di tematiche specialistiche inerenti ai settori di loro competenza.

Queste competenze vengono verificate all'interno di un modulo dedicato all'uso degli strumenti informativi e multimediali, oltre che con l'uso frequente del laboratorio linguistico e in quei corsi che richiedono la presentazione di ricerche e lavori autonomi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, i laureati possiedono competenze linguistiche che permettono loro di interagire e adattarsi in modo efficace a tutte le situazioni della vita quotidiana e del lavoro, e sono in grado di comprendere e produrre correttamente testi scritti e orali adeguati alle diverse situazioni. L'analisi di case studies, la conoscenza diretta di realtà imprenditoriali collocate sul territorio e lo studio delle best practices in campo economico-aziendale forniscono loro elevate capacità applicative.

Le capacità applicative acquisite vengono valutate in primis all'interno di quei corsi che richiedono agli studenti un impegno diretto nella preparazione di presentazioni, analisi di casi in campo economico e situazioni comunicative. Lo stage obbligatorio da svolgersi all'estero per almeno quattro mesi permette inoltre di valutare l'applicazione delle conoscenze acquisite, sia linguistiche sia economiche, nel confronto diretto con il mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Grazie ad alcune discipline di carattere teorico e alla riflessione meta-linguistica sviluppata all'interno dei moduli di lingua, i laureati sono abituati a riflettere e sviluppare opinioni critiche personali sui diversi aspetti, anche etici, dei metodi e della prassi della comunicazione, come anche sulla realtà socio-economica dei paesi di cui hanno studiato le lingue. Un corso specifico è dedicato alle tecniche di analisi dei dati turistico-commerciali, e fornisce così ai laureati specifiche competenze applicative anche in quest'ambito. L'autonomia di giudizio viene verificata tramite i colloqui finali relativi ai singoli corsi in cui questi argomenti vengono affrontati.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sono in grado di comunicare non solo informazioni, ma anche idee e concetti complessi e articolati in tutte e tre le lingue studiate, con una competenza pari al livello più elevato (C2) del Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue.

Riescono cioè a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e parlata, inclusi i testi più complessi, anche di carattere specialistico; sanno presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace e sanno redigere testi scorrevoli, chiari e stilisticamente appropriati.

Le competenze linguistiche vengono sistematicamente e regolarmente verificate durante i corsi, con prove intermedie e verifiche in itinere, oltre che con gli esami finali.

L'anno trascorso interamente in Francia, insieme allo stage all'estero, costituiscono una efficace verifica sul campo, oltre che una valida occasione di perfezionamento. Un ulteriore momento di verifica complessiva è costituito inoltre dall'esame finale, che i laureandi devono sostenere in tutte e tre le lingue studiate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di questo Corso di Laurea uniscono elevate competenze linguistiche in tre diverse lingue comunitarie a una formazione che abbraccia anche discipline economiche e giuridiche, valorizzandone gli aspetti applicativi. I laureati sono quindi in grado di muoversi con disinvoltura e autonomia sia in diversi settori del mercato del lavoro (turistico, economico-commerciale, mediazione linguistica), sia nel proseguimento degli studi con Lauree specialistiche e master in ambito economico e linguistico.

La capacità di apprendimento viene valutata in modo globale sulla base dell'intero percorso formativo, durante il quale lo studente deve sapersi inserire in modo proficuo in contesti formativi molto diversi fra loro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Data la necessità di seguire i corsi del secondo anno presso l'Université de Savoie, il Corso di Laurea prevede, di norma, che il livello dei corsi del primo anno sia di livello intermedio, soprattutto nelle lingue per le quali è previsto l'insegnamento obbligatorio (francese e inglese).

A questo scopo vengono verificate le competenze linguistiche in possesso degli studenti ai fini di un più efficace orientamento in ingresso e di una più mirata organizzazione della didattica. Tale verifica avviene mediante la valutazione della carriera scolastica e/o un apposito test di carattere linguistico, che consentano, inoltre, l'individuazione di eventuali carenze formative che dovranno essere recuperate attraverso le attività integrative di supporto organizzate dall'Università durante il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita dalla presentazione di un lavoro individuale da redigersi, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottarsi nel corso della presentazione e successiva discussione devono essere le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato.

La prova finale può essere svolta secondo due modalità:

a. Prova curriculare: si tratta di un lavoro nella forma di una relazione di una lunghezza compresa tra 40.000 e 60.000 battute, che affronti un tema specifico strettamente connesso con l'attività dei corsi e con le attività formative svolte nel Corso di Laurea, in cui il candidato deve dar prova di saper usare in modo integrato le nozioni acquisite e le capacità linguistiche sviluppate. Esso può consistere nella redazione, sotto la guida di un docente tutor, di un elaborato scritto a seguito di un'esperienza di stage formativo (rapporto di stage); ovvero, nel caso di studenti lavoratori, nella redazione di un breve saggio, sotto la guida di un relatore, su tematiche inerenti la professione svolta.

b. Prova di approfondimento: consiste in un lavoro di ricerca o progettuale, teorico o sperimentale di una lunghezza massima di 150.000 battute, che abbia carattere di originalità e che presupponga un consistente impegno dello studente in termini di contributo personale e di tempo. Richiede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di Laurea prepara individui capaci di assumere con professionalità incarichi nell'ambito di aziende di respiro internazionale, in particolare nel campo della gestione dell'impresa e dei contatti con l'estero. Apre sbocchi professionali presso le realtà aziendali operanti nel campo del turismo (tra cui tour operators, agenzie turistiche, aziende alberghiere, comunicatori/traduttori turistici con speciale riferimento al mondo francofono); offre inoltre interessanti possibilità di inserimento nel mercato del lavoro nell'ambito della comunicazione d'impresa. In breve:

- settore del turismo e della distribuzione commerciale organizzata;
- imprese che hanno scambi commerciali con l'estero o che hanno sedi estere o imprese straniere operanti in Italia;

- settore dei media, dell'editoria e della comunicazione;
- organizzazioni pubbliche o private che gestiscono relazioni internazionali;
- organizzazioni sovranazionali e comunitarie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e assimilati - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria aziendale - (3.3.2.1.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4)
- Tecnici delle attività ricettive ed assimilati - (3.4.1.1)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Animatori turistici e assimilati - (3.4.1.3)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Lingua e letteratura italiana e letterature comparate		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	18
Gruppo	Settore	min	max
B11	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6	18

ambito: Filologia e linguistica generale e applicata		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		11	16
Gruppo	Settore	min	max
B21	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	11	16

ambito: Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		40	54
Gruppo	Settore	min	max
B31	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/21 Slavistica	12	24
B32	L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	22	30

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:	64	
-------------------------------------------------------------------	----	--

Totale Attività di Base	64 - 88
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		32	49
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/21 Slavistica	4	21
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	28

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:	32	
-------------------------------------------------------------------	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	32 - 49
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	36	43	18

Totale Attività Affini	36 - 43
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	15	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 226

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-FIL/05)

Un insegnamento di M-FIL/05 è previsto, come da tabella, nelle attività di base; è stato però necessario collocare questo stesso settore scientifico-disciplinare anche nelle attività affini sia per la necessità di costituire moduli coordinati su base di almeno 6 CFU, sia per mantenere e ottimizzare la corrispondenza insegnamenti/CFU con la sede partner dell'Université de Savoie.

Note relative alle altre attività

Si segnala che tutti gli insegnamenti erogati dall'Università della Valle d'Aosta sono impostati su base di almeno 6 CFU, come auspicato dalla normativa ministeriale; intervalli non calcolati su questa base riguardano gli insegnamenti impartiti presso la sede partner dell'Université de Savoie.

Alla prova finale vengono attribuiti 12 o 15 CFU (a seconda di modalità scelta dallo studente), poichè in questa sede viene valutato non soltanto il lavoro scritto presentato, ma anche la preparazione complessiva. La prova si svolge infatti nelle tre lingue curricolari, secondo il modello concordato con la sede partner che attribuisce grande rilevanza alla prova finale.

Note relative alle attività di base

Si segnala che tutti gli insegnamenti erogati dall'Università della Valle d'Aosta sono impostati su base di almeno 6 CFU, come auspicato dalla normativa ministeriale; intervalli non calcolati su questa base riguardano gli insegnamenti impartiti presso la sede partner dell'Université de Savoie.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si segnala che tutti gli insegnamenti erogati dall'Università della Valle d'Aosta sono impostati su base di almeno 6 CFU, come auspicato dalla normativa ministeriale; intervalli non calcolati su questa base riguardano gli insegnamenti impartiti presso la sede partner dell'Université de Savoie.

RAD chiuso il 23/02/2011